

SANTO STEFANO

Edilizia popolare e pista ciclabile al centro della seduta consiliare

Santo Stefano

Edilizia popolare e pista ciclabile: sono stati due degli otto punti al centro del recente consiglio comunale di Santo Stefano, presieduto dal sindaco Silver De Zolt. Il consesso ha approvato l'accordo per la compravendita dell'edificio di nove alloggi di edilizia residenziale pubblica, situato a Campolongo, in via Vittoria, che passerà così all'Ater della provincia di Belluno. Per le famiglie residenti che resteranno dove sono, comunque, non cambierà nulla, con i canoni fissati e il vantaggio, per esempio, di un intervento di manutenzione più tempestivo di quanto garantito, per ovvi motivi, dal Comune. L'edificio risale al 1937; è stato ristrutturato e sistemato, grazie a leggi regionali, anni fa; è di proprietà comunale ed è articolato in unità abitative di diverse volumetrie e grandezze. Attualmente questi nove alloggi significano per le casse municipali 5.086 euro annui, che equivalgono a circa 47 euro d'affitto mensile per appartamento. Dal passaggio l'amministrazione riceverebbe invece una somma che potrebbe aggirarsi tra i 230 e i 250 mila euro e che potrebbe essere utilizzata per interventi considerati prioritari. Questa struttura di edilizia popolare andrà ad aggiungersi alle già esistenti (due sempre a Campolongo per un totale 12 unità) e ai tre appartamenti in costruzione nel capoluogo (per i quali pure è previsto il passaggio all'Ater). Il consiglio ha poi approvato l'adozione della variante parziale al Prg relativa alla pista ciclabile (il cui progetto è della Comunità montana) da Campolongo a Santo Stefano, più precisamente dalla confluenza del rio Val Frison con il Piave alla zona denominata "Ponte nella Lasta", lungo un percorso che si snoderà per quattro chilometri, con una larghezza di tre metri e in terra battuta. Via libera inoltre alla convenzione con Auronzo per la regolamentazione del servizio integrato di segreteria comunale, alle modifiche al regolamento del consiglio comunale dei ragazzi, all'adesione all'Associazione dei Comuni confinanti e alla "Carta Europea per l'uguaglianza e la parità tra donne e uomini nella vita locale".

Yvonne Toscani